

1 giugno

Fuenterroble de Salvatierra / San Pedro de Rozados



Per la prima volta in questo cammino c'è nell'albergue una cucina a disposizione e posso prepararmi un the.

Partiamo ognuno per conto suo; poi ci riprendiamo e ci rilasciamo più volte. Dopo il paese si apre un vasto altipiano adibito a pascolo e il cammino lo attraversa utilizzando una ampia e comoda pista d'erba, perfettamente rettilinea, anche questa certamente una cañada.

Mi sento una "vena poetica", Mi vengono in mente i "Pastori d'Abruzzo" di D'Annunzio, la poesia studiata a scuola e imparata a memoria: "E vanno pel tratturo antico al piano, quasi per un erbal fiume silente".



I colori tenui dell'alba esaltano lo splendido verde della campagna. Oltre le recinzioni mandrie di mucche e tori riposano placidi. Fa freddo. In lontananza una fila di colline e sulla sommità impianti eolici.

All'inizio questi rettilinei sgomentano perché sembrano infiniti; ma bisogna imparare a non farci caso: prima o poi si arriva in fondo, tutto si supera. In fondo la strada comincia a salire. Ogni tanto si incontrano grandi croci di legno, senza nessuna scritta. Le encinas danno spazio ad un altro tipo di

quercia, forse la roverella.



Dalla sommità del Pico de la Dueña, che pure non è altissimo, la vista è incredibilmente ampia: a sud la valle che abbiamo appena attraversato (una ventina di km); verso nord la valle che arriva a Salamanca. Si distingue in lontananza qualche piccolo paese.

Siamo nel punto più alto della Ruta de la Plata, a 1.200 metri. L'aria è frizzante, secca e pura; la luce tersa, i colori intensi.



Si scende rapidamente nel fondovalle e poi una stradina asfaltata con poco traffico ed una pista a lato tagliano ancora la valle con andamento quasi rettilineo.

Ancora pascoli, ancora mucche e pecore, qualche isolata fattoria, un grande allevamento di maiali scuri; poi cominciano le coltivazioni a grano ed avena, sino al bordo di una leggerissima sommità. Subito dietro c'è il paese di San Pedro di Rozados, che si presenta luminoso, pulito, ordinato, con case nuove. Certamente si sente la vicinanza di Salamanca.

L'albergue, privato, è in una casetta rimessa a posto: 8 letti con lenzuola in due camerette, un soggiorno, il bagno